

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Margini d'inclusività

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza

Altri soggetti in condizione di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Con il progetto Margini d'inclusività si intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale del programma attraverso la promozione dell'inclusione sociale di persone fragili a rischio di marginalizzazione e, in particolare di persone con disabilità e delle loro famiglie, bambini ospedalizzati e loro familiari, persone con dipendenze e detenuti/ex detenuti

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione (se necessario).

Inoltre i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 3 mesi nel percorso di tutoraggio

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1^a SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargate e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2^a alla 24^a SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2^a alla 12^a SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione.

Ruolo ed attività degli operatori volontari in servizio civile:

AZIONE 1: ATTIVITÀ PER IL TEMPO LIBERO

Le seguenti attività verranno svolte in tutte le sedi di attuazione del progetto

A.1.1 Programmazione

Il volontario collaborerà all'individuazione di spazi (palestre, sale, campi sportivi) in cui verranno in seguito realizzate le attività ricreative. Supporterà il responsabile nel contattare formatori, tecnici, volontari e collaborare alla verifica della disponibilità delle attrezzature necessarie. Egli, inoltre, fornirà supporto alla gestione amministrativa e burocratica degli eventi (richieste autorizzazioni necessarie, ecc.) e verrà coinvolto nella definizione del calendario delle attività, con l'indicazione di giorni, orari e sedi.

A.1.2 Contatto con realtà del territorio e individuazione partecipanti

Il volontario procederà al contatto degli enti pubblici e privati del territorio che si occupano del target di riferimento del progetto e, con livelli progressivamente maggiori di autonomia, interagirà con tali soggetti per l'individuazione dei potenziali partecipanti alle attività ricreative. In affiancamento al responsabile, parteciperà ad incontri sporadici con gli enti operanti sul territorio con il fine di calibrare le modalità di azione su esigenze e bisogni specifici dei partecipanti.

A.1.3 Realizzazione attività

Il volontario fornirà supporto nell'allestimento degli spazi in cui verranno svolte le attività e affiancherà il professionista responsabile nell'attività di comunicazione con le famiglie dei soggetti destinatari e gli enti per l'individuazione e la risoluzione di eventuali problematiche insorgenti. Egli, inoltre, fornirà supporto ai destinatari da un punto di vista pratico ed emotivo.

A.1.4 Monitoraggio e valutazione

Il volontario supporterà i responsabili nella definizione di griglie valutative specifiche e di questionari di auto-valutazione da utilizzare durante la fase di monitoraggio e valutazione. Egli, inoltre, potrà occuparsi in autonomia della somministrazione dei questionari nonché affiancare il professionista responsabile nell'osservazione dei destinatari e nella compilazione delle griglie di osservazione. Il volontario esaminerà i calendari delle attività e i registri presenze e collaborerà all'analisi delle informazioni raccolte per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Egli, infine, supporterà il professionista responsabile nella stesura di un report valutativo finale.

AZIONE 2: PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE AUTONOMIE

Si ricorda che i volontari presso l'ente Bimbo Tu non svolgeranno le seguenti attività.

A.2.1 Pianificazione

Il volontario procederà al contatto degli enti pubblici e privati del territorio che si occupano del target di

riferimento del progetto e affiancherà il professionista responsabile nell'attività di contatto delle famiglie dei soggetti destinatari. Egli, inoltre, collaborerà alla definizione del calendario e dell'orario degli incontri.

A.2.2 Attivazione percorsi

Il volontario fornirà supporto nell'allestimento degli spazi in cui verranno svolte le attività e affiancherà il professionista responsabile nell'attività di comunicazione con le famiglie dei soggetti destinatari e gli enti per l'individuazione e la risoluzione di eventuali problematiche insorgenti. Egli, inoltre, fornirà supporto ai destinatari da un punto di vista pratico ed emotivo.

A.2.3 Monitoraggio e valutazione

Il volontario supporterà i responsabili nella definizione di griglie valutative specifiche e di questionari di auto-valutazione da utilizzare durante la fase di monitoraggio e valutazione. Egli, inoltre, potrà occuparsi in autonomia della somministrazione dei questionari nonché affiancare il professionista responsabile nell'osservazione dei destinatari e nella compilazione delle griglie di osservazione. Il volontario supporterà il professionista responsabile nell'attuazione di eventuali colloqui con i soggetti. Egli esaminerà i calendari delle attività e i registri presenze e collaborerà all'analisi delle informazioni raccolte per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il volontario, infine, supporterà il professionista responsabile nella stesura di un report valutativo finale.

AZIONE 3: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

Si ricorda che **i volontari presso gli enti Cascina Biblioteca e Fondazione Eris Onlus non svolgeranno le seguenti attività.**

A.3.1 Comunicazione

Il Volontario supporterà il responsabile della comunicazione nella realizzazione di attività promozionali online, principalmente attraverso canali social. Egli, inoltre contribuirà alla realizzazione di materiale promozionale cartaceo e alla sua distribuzione sul territorio e contatterà specifiche famiglie individuate dagli operatori degli enti.

A.3.2 Sostegno alla genitorialità

Il Volontario si occuperà dell'accoglienza degli utenti e affiancherà il professionista responsabile nell'attuazione dei colloqui. Egli, inoltre, fornirà supporto nell'allestimento degli spazi in cui verranno svolti gli incontri plenari e affiancherà il lavoro dei professionisti coinvolti durante lo svolgimento degli incontri.

A.3.3 Gruppo di auto-mutuo aiuto

Il volontario verrà coinvolto nella fase di individuazione di spazi, verifica della disponibilità delle attrezzature necessarie e allestimento della sala. Egli potrà contattare il facilitatore del gruppo e i partecipanti e comunicare date e sedi degli incontri. Nel corso degli incontri potrà accogliere le famiglie e supportare il lavoro del facilitatore del gruppo.

A.3.4 Monitoraggio e valutazione

Il volontario supporterà i responsabili nella realizzazione e somministrazione di questionari. Egli esaminerà i calendari delle attività e i registri presenze e collaborerà all'analisi delle informazioni raccolte per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il volontario, infine, supporterà il professionista responsabile nella stesura di un report valutativo finale.

Attività specifiche complementari:**ASI. MAPPATURA DEL TERRITORIO (solo Fondazione Eris)**

Le seguenti attività verranno svolte unicamente dai volontari presenti presso l'ente Fondazione Eris.

Il volontario sarà coinvolto nella mappatura delle varie realtà e servizi attivi sul territorio di Milano Lambrate. Il volontario svolgerà attività di ricerca utilizzando strumenti informatici e supporterà i responsabili dell'ente nella fase di contatto dei soggetti del territorio. Al termine di questa fase, il volontario fornirà un supporto nell'analisi delle informazioni raccolte e nell'individuazione delle attività più idonee da proporre agli utenti accolti nella struttura a bassa soglia.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi per gli operatori volontari di servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che l'operatore volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO POSTI DISPONIBILI
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	Tolmezzo	Via Matteotti, 19/G, 33028	1
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	San Lazzaro di Savena	Via Roma, 2	1
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	Bologna	Via Altura, 3	1
LOMBARDIA	MILANO	Milano	Via Casoria, 50	1
LOMBARDIA	MILANO	Milano	Via Ornato, 7	1
SICILIA	CATANIA	Catania	Piazza Santa Maria della Guardia, 11	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	Tolmezzo	Via Giuliano Bonanni, 15	2
LOMBARDIA	MILANO	Milano	Via Ventura, 4	2
LOMBARDIA	MILANO	Corbetta	Piazza Don Cermenati 2	2
LOMBARDIA	MONZA BRIANZA	Monza	Via Emilio Parma, 1	1
LOMBARDIA	MONZA BRIANZA	Monza	Via M. Buonarroto, 141	1
LOMBARDIA	MONZA BRIANZA	Besana in Brianza	Via G. Leopardi, 11	1
LOMBARDIA	MONZA BRIANZA	Arcore	Piazza Durini Conte, 22	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

17 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;

- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

Attestato specifico da Ente Terzo rilasciato da ENAIP IS - ENAIP Impresa sociale srl

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accREDITAMENTO ACLI

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti);

punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto

- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione

attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione

professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato

presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato

nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	Tolmezzo	Via Matteotti, 19/G, 33028
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	San Lazzaro di Savena	Via Roma, 2
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	Bologna	Via Altura, 3
LOMBARDIA	MILANO	Milano	Via Casoria, 50
LOMBARDIA	MILANO	Milano	Via Ornato, 7
SICILIA	CATANIA	Catania	Piazza Santa Maria della Guardia, 11
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	Tolmezzo	Via Giuliano Bonanni, 15
LOMBARDIA	MILANO	Milano	Via Ventura, 4
LOMBARDIA	MILANO	Corbetta	Piazza Don Cermenati 2
LOMBARDIA	MONZA BRIANZA	Monza	Via Emilio Parma, 1
LOMBARDIA	MONZA BRIANZA	Monza	Via M. Buonarroti, 141
LOMBARDIA	MONZA BRIANZA	Besana in Brianza	Via G. Leopardi, 11
LOMBARDIA	MONZA BRIANZA	Arcore	Piazza Durini Conte, 22

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

La metodologia alla base del percorso formativo specifico prevede:

→ L'apprendimento diretto di conoscenze e competenze, finalizzato ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di esperienze;

→ L'integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione. Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Verrà favorita anche la riflessione sulle relazioni tra le persone, da sviluppare attraverso la valorizzazione delle differenze. Questo tipo di approccio contribuisce ad accrescere nei soggetti coinvolti la consapevolezza del modo in cui i valori personali e i significati attribuiti a ciò che accade, influenzano la percezione e le scelte di agire di ciascuno. Il cooperative learning, infatti oltre che a consentire il conseguimento degli obiettivi di contenuto, favorisce lo sviluppo di competenze cognitive ed anche sociali quali la capacità di leadership, le abilità comunicative, la gestione dei conflitti o il problem solving.

Modalità di erogazione

Il 30% delle ore della formazione specifica saranno erogate on line in modalità asincrona, per un totale di 21 ore; il 20% delle ore totali saranno erogate in modalità sincrona per un totale di 14 ore.

Le rimanenti 37 ore saranno erogate in presenza.

Risorse tecniche utilizzate

Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

PER LA FORMAZIONE ON LINE	PER LA FORMAZIONE IN PRESENZA
<ul style="list-style-type: none">• Accesso personalizzato alla piattaforma on line che sarà utilizzata per l'erogazione dei moduli asincroni• Accesso personalizzato alla piattaforma on line per l'erogazione della formazione sincrona• Materiali audio-video di preparazione ai moduli formativi• Materiali di approfondimento	<ul style="list-style-type: none">• PC portatile e postazioni informatiche,• Internet,• lavagna a fogli mobile;• webcam;• piattaforme informatiche• Materiali di approfondimento

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Il lavoro di equipe"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: “Organizzazione, pianificazione e realizzazione di attività ludico-ricreative”

Formatore: con competenze specifiche come da box 10.

Il modulo vuole fornire ai volontari strumenti e conoscenze per poter supportare l'attività di organizzazione, realizzazione e gestione delle attività ricreative per i beneficiari del progetto. I temi trattati saranno:

- Programmazione
- Organizzazione della logistica
- Gestione dei contatti con gli stakeholders locali
- Promozione e visibilità degli incontri
- Supporto all'operatore

Durata: 10

V modulo

Titolo: “Attività di accompagnamento alle autonomie”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza alla persona. Facilitare l'approccio alla relazione con la persona anziana e con le persone con limitazioni funzionali, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: i compiti del volontario, il processo di cambiamento nella relazione umana.

Durata: 12 ore

VI modulo

Titolo: “Attività di di registrazione dei bisogni dell'utenza”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo è finalizzato a fornire indicazioni necessarie per l'utilizzo e somministrazione delle schede di registrazione bisogni. Verranno pertanto integrate le conoscenze già fornite in merito alla comunicazione in particolare con indicazioni sulla comunicazione verbale e non verbale, l'accoglienza e l'ascolto dell'utenza, tecniche di ascolto attivo e passivo finalizzate alla individuazione e registrazione dei bisogni dell'utenza.

Durata: 10 ore

VII modulo

Titolo: “Il monitoraggio e la valutazione delle attività”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo è finalizzato a fornire indicazioni circa l'utilizzo degli strumenti di rilevazione necessari alla valutazione delle attività realizzate, in termini soprattutto qualitativi, soprattutto in un'ottica di miglioramento dell'efficacia degli interventi realizzati.

Durata: 10 ore

VIII modulo

Titolo: “L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento”

Formatore: vedi nominativi inseriti nei box 10

Il modulo risponde alla necessità di far sì che i volontari possano supportare al meglio le attività del servizio di ascolto ed orientamento e pertanto saranno fornite loro alcune conoscenze rispetto a:

- la pratica dell'accoglienza: ripartendo dagli aspetti relativi alla “comunicazione” affrontati in uno dei moduli introduttivi, si cercherà di calare nel pratico cosa comporta l'accoglienza, intesa come momento in cui si raccolgono i bisogni di chi si rivolge a noi. Quindi saranno viste le schede di registrazione bisogni.
- Attività di front office, attività di back office: quali sono e cosa comportano

Verranno proposte attività di role play per far calare i volontari nella concretezza del quanto spiegato. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio alle relazioni con la persona, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare il supporto che i volontari daranno all'attività del progetto.

Durata: 9 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Reti di prossimità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti: 3

Ore collettive: 17

Ore individuali: 4

Ore Totali: 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo “L’esperienza del servizio civile” - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo “Composizione del dossier delle evidenze” - 4 ore, tra il decimo e l’undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo “Laboratorio di orientamento” - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo– “Prospettive e nuove professioni” - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale “Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale “Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro”;

10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L’organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L’esperienza del servizio civile – 4 ore

L’obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l’operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l’esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l’analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all’attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l’analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L’autovalutazione del proprio percorso e l’analisi delle competenze acquisite sarà l’obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l’intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell’operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro.

L’obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l’uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all’esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l’autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi,

dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sputeranno in diversi ruoli; candidato, settore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.